DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1888 — **ROMA** — GIOVEDI 20 SETTEMBRE — **NUM. 222**

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	35
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli *annunzi giudiziari* L. 0, 25; per altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termine delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione e devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.
Un numero separato, ma arretrato (come sopra) in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **5680** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda colla quale il Regio delegato straordinario di Girgenti, valendosi delle facoltà concesse dall'art. 18 della legge 15 gennaio 1885, N. 2892 (Serie 3ª), chiede che quel Comune sia autorizzato ad applicare le disposizioni contenute negli articoli 16 e 17 della legge stessa per provvedere al miglioramento delle condizioni igieniche dell'abitato;

Veduta la deliberazione d'urgenza adottata dal Regio delegato straordinario di Girgenti addì 7 dicembre 1887, della quale il Consiglio comunale prese atto in seduta 14 gennaio 1888, per gli effetti dell'art. 94 della legge 20 marzo 1865, allegato *A;*

Veduto il parere emesso addì 29 decembre 1887 dalla Deputazione provinciale di Girgenti in omaggio al disposto dell'art. 19 del regolamento approvato con Regio decreto 12 marzo 1885, N. 3003 (Serie 3ª);

Veduti gli articoli 18 della legge 15 gennaio 1885, N. 3002 (Serie 3ª) e 19 del citato regolamento;

Veduta la legge 16 giugno 1887, N. 4614 (Serie 3ª);

Udito il parere del Consiglio di Stato non che quello del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Girgenti è autorizzato ad applicare le disposizioni contenute negli articoli 16 e 17 della legge 15 gennaio 1885, N. 2892 (Serie 3ª).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valdieri, addì 18 agosto 1888.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **5686** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 25 giugno 1865, N. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;

Vista la legge successiva 18 dicembre 1879, N. 5188;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È dichiarata opera di pubblica utilità la formazione di una piazza d'armi presso Acqui ad uso delle truppe di quel presidio, nella località Casino a destra della strada Acqui-Savona.

Art. 2.

Alla espropriazione dei beni immobili a tale uopo occorrenti, e che verranno designati dal predetto Nostro Ministro, sarà provveduto a senso delle cennate leggi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi

e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 7 settembre 1888.

UMBERTO.

BERTOLÉ-VIALE.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

IL MINISTRO
Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno

Visto il R. decreto 29 marzo p. p., N. 5332, che dispose la soppressione dei sifilicomi;

Visti i decreti ministeriali della stessa data coi quali fu determinato in qual modo deve essere provveduto alla profilassi ed alla cura delle malattie celtiche ed alla polizia dei costumi;

Decreta:

Art. 1.

Col giorno 1° del prossimo ottobre i regolamenti 29 marzo p. p. sulla prostituzione e sulla profilassi e cura delle malattie celtiche saranno posti in vigore nelle provincie di Alessandria e di Sassari.

Art. 2.

Dalla stessa data cesseranno di funzionare in dette provincie gli uffici sanitari sin qui incaricati della sorveglianza sulla prostituzione, al quale servizio d'ora innanzi provvederanno gli uffici di Pubblica Sicurezza a norma del disposto dal regolamento 29 marzo p. p.

I signori prefetti delle suindicate provincie sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, il 19 settembre 1888.

Per il Ministro: L. BERTI.

IL GUARDASIGILLI
Ministro Segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti

Vista la pianta organica dell'archivio notarile provinciale di Ravenna, approvata con decreto ministeriale in data 25 giugno 1885;

Viste le deliberazioni del Consiglio e del collegio notarile del distretto di Ravenna, in data la prima del 16 maggio e la seconda del 7 giugno 1888;

Vista la deliberazione della Corte d'appello di Bologna in data del 1° agosto 1888;

Visti gli articoli 88, alinea 2°, e 90 del testo unico delle leggi sul riordinamento del notariato, pubblicato con Regio decreto 25 maggio 1879, N. 4900, nonchè l'articolo 95 del relativo regolamento approvato con Regio decreto 23 novembre 1879, N. 5170;

Determina:

La pianta organica dell'archivio notarile di Ravenna, approvata con decreto ministeriale in data 25 giugno 1885, è modificata in conformità della seguente tabella con decorrenza dal 1° ottobre p. v.:

Numero degli impiegati	GRADO	Stipendio	Importo totale	Annotazioni
1	Conservatore e tesoriere	1800	1800	Con cauzione rappresentante una rendita di lire 100.
1	Archivista	1300	1300	
1	Copista	1000	1000	
		Totale L.	4100	

Dato a Roma, addì 15 settembre 1888.

Per il Ministro: F. COCCO-ORTU.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con Regi decreti del 15 luglio 1888:

Kaiser Giovanni, professore di lettere di 3ª classe, promosso alla 2ª classe a datare dal 16 luglio.

Pesci cav. Leone, professore di scienze di 3ª classe, id. id. id.

Oates Luigi, professore agg. di lettere di 1ª classe, promosso professore di lettere di 3ª classe a datare dal 16 luglio.

Mandes Gius. Maria, professore agg. di scienze di 1ª classe, promosso professore di scienze di 3ª classe a datare dal 16 luglio.

Lazzeri Giulio, professore agg. di scienze di 1ª classe, id. id. id.

Pesci Giuseppe, professore agg. di 2ª classe, promosso alla 1ª classe a datare dal 16 luglio.

Targioni Tozzetti Giuseppe, professore agg. di lettere di 2ª classe, id. id. id.

Bassani Anselmo, professore agg. di scienze di 2ª classe, id. id. id.

Giannetti rev. Jacopo, professore di 2ª classe (istruttore morale), id. id. id.

Resio cav. Carlo, professore di scienze di 1ª classe, ammesso al godimento dello stipendio massimo di lire 5000, a far tempo dal 16 luglio.

Con Regi decreti del 19 luglio 1888:

Farina dott. cav. Gio. Battista, medico locale di porto a Genova, ammesso a godere del nuovo stipendio assegnato al suo impiego in lire 2200 annue a datare dal 1° luglio 1888.

De Ferrari dott. cav. Giovanni, medico locale di porto a Genova, ammesso a godere del nuovo stipendio assegnato al suo impiego in lire 1800 annue a datare dal 1° luglio 1888.

Con Regi decreti del 26 luglio 1888:

De Amicis Michele, medico di 2ª classe, promosso al grado di medico di 1ª classe dal 1° agosto 1888.

Vedovi Leonida, capitano di fregata, nominato comandante della cannoniera « Cariddi » in sostituzione dell'ufficiale superiore di pari grado La Greca Stanislao.

Graffagni Luigi, capitano di corvetta, nominato comandante della 3ª squadriglia torpediniere e della torpediniera *96 S.*

Della Torre Umberto, capitano di corvetta, nominato comandante della cannoniera « Andrea Provana » in sostituzione del tenente di vascello Buono Ernesto.

De Gregorio Alessandro, capitano di corvetta, esonerato dal comando del gruppo delle torpediniere in riserva al 1° dipartimento, e nominato comandante della torpediniera *80 T.*

Amero D'Aste Stella Marcello, tenente di vascello, nominato comandante della cannoniera « Sentinella ».

Fornari Pietro, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera *81 T.*

Olivieri Giuseppe, id., id. id. id. *82 T.*

Giusto Vittorio, id., id. id. id. *31 T.*

Coltelletti Giuseppe, id., id. id. id. *52 T.*

Tozzoni Francesco, id., id. id. id. *32 T.*

Coen Giulio, id., id. id. id. *53 T.*

Serra Eugenio, id., id. id. id. *44 T.*

Delle Piane Enrico, id., id. id. id. *5 T.*

Verde Costantino, id., id. id. id. *20 T.*

Cutinelli Emanuele, id., id. id. id. *21 T.*

Nagliati Antonio, id., id. id. id. *4 T.*

Campilanzi Giovanni, id., id. id. id. *98 S.*

Mantegazza Attilio, sottotenente di vascello, nominato comandante del rimorchiatore *N. 6.*

Ponte Di Pino Clemente, id., id. id. id. *N. 3.*

Elia Emanuele, id., id. id. id. *N. 4.*

Mussi Paolo, commissario di 1ª classe, collocato in servizio ausiliario, per sua domanda, e contemporaneamente inscritto col suo grado nella riserva navale dal 1° agosto 1888.

Olivieri Giuseppe, tenente di vascello, nominato ufficiale istruttore del tribunale militare marittimo nel 1° dipartimento in sostituzione dell'ufficiale le pari grado Lamberti Bocconi Gerolamo a datare dal 1° agosto 1888.

Con Regi decreti del 3 agosto 1888:

Colletta Giacomo, guardiamarina, promosso al grado di sottotenente di vascello dal 16 agosto 1888.

Lobetti Bodoni Pio, id., id. id. id.

Dilda Italo, id., id. id. id.

Ricaldone Riccardo, guardiamarina, promosso al grado di sottotenente di vascello dal 16 agosto 1888.
Tangari Nicola, id., id. id. id.
Cocozza Campanile Nicola, id., id. id. id.
Zavagli Carlo, id., id. id. id.
Cays Di Giletta Vittorio, id., id. id. id.
Pedemonte Daniele, id., id id. id.
Fergola Salvatore, capitano di corvetta, nominato comandante del R. avviso « Galileo » in armamento ridotto.
Cecconi Ulisse, tenente di vascello, nominato comandante del gruppo delle torpediniere in riserva al 2° dipartimento in sostituzione dell'altro tenente di vascello Martini Cesare.
Del Giudice Giovanni, tenente di vascello, nominato comandante del gruppo delle torpediniere in riserva al 1° dipartimento marittimo.
Marocco Giov. Battista, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera *23 T.*
Resasco Riccardo, capitano di fregata, promosso al grado rispettivamente superiore dal 16 agosto 1888.
Chigi Francesco, id., id. id. id.
Cravosio Federico, id., id. id. id.
Roych Carlo, capitano di corvetta, id. id. id.
Isola Alberto, id., id. id. id.
Bregante Costantino, tenente di vascello, id. id. id.
Astuto Giuseppe, id., id. id. id.

Con Regi decreti del 6 agosto 1888:

Gnasso Giuseppe, commissario di 2ª classe, promosso commissario di 1ª classe dal 16 agosto 1888.
Crassi Arturo, giovane borghese, nominato allievo commissario nel corpo di commissariato militare marittimo dal 16 agosto 1888.
Spezia Emilio, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera *32 T* in sostituzione dell'altro tenente di vascello Tozzoni Francesco.
Tozzoni Francesco, tenente di vascello, nominato comandante del rimorchiatore *N. 5.*
Pertossi Vincenzo, segretario di 2ª classe nel Ministero della Marina, promosso alla 1ª classe a decorrere dal 16 agosto.
Serra nob. Girolamo, segretario di 3ª classe id. id., id. alla 2ª id. id.
Cucchi Carlo, vice segretario di 1ª classe id. id., id. segretario di 3ª classe per merito di esame id.
Cruciani dott. Gioacchino, vice segretario di 2ª classe id. id., id. alla 1ª id. id.
Orlandini Pasquale, vice segretario di 2ª classe id. id., id. alla 1ª id. id.
Bernardini dott. Carlo, volontario, nominato vice segretario di 2ª classe id. id.
Piperno Emanuele, volontario, id. id.

Con Regi decreti del 10 agosto 1888:

De Gregorio Alessandro, capitano di corvetta, nominato comandante del gruppo delle torpediniere in riserva al 1° dipartimento marittimo in sostituzione del tenente di vascello Del Giudice Giovanni.
Giusto Vittorio, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera *94 S* in sostituzione del capitano di corvetta Ruisecco Candido.
Giuliano Alessandro, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera *81 T* in sostituzione del tenente di vascello Fornari Pietro.
Coma Guglielmo, commissario capo di 2ª classe, collocato nella posizione di servizio ausiliario in seguito a sua domanda, e contemporaneamente inscritto col suo grado nella riserva navale a decorrere dal 1° settembre 1888.

Con Regi decreti del 12 agosto 1888:

Cenni Giovanni, sottotenente di vascello, collocato in aspettativa per motivi di famiglia dal 16 agosto 1888.
Focobelli Luigi, commissario di 1ª classe, promosso dal 1° settembre 1888 al grado rispettivamente superiore.
Satriani Felice, id. di 2ª id., id. id. id.
Carminiani Giuseppe, giovane borghese, nominato allievo commissario nel corpo di commissariato militare marittimo dal 1° settembre 1888.

DEFUNTI.

Sarlo Angelo, contrammiraglio in servizio ausiliario, morto a Campobasso l'8 agosto 1888.
Nava Giordano, commissario di 1ª classe, morto a Corteolona il 18 agosto 1888.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con Regi decreti del 14 settembre 1888:

Cefalo cav. Enrico, consigliere presso la Corte d'appello di Palermo, è tramutato a Napoli, a sua domanda.
Dalla Rosa cav. Enrico, consigliere di Corte di appello in aspettativa per motivi di salute a tutto agosto 1888, è richiamato in servizio, a sua domanda, ed è destinato presso la Corte d'appello di Brescia, con decorrenza dal 1° settembre 1888, con l'annuo stipendio di lire 6,000.
Ziliotto cav. Giovanni, consigliere della Corte di appello di Brescia, è tramutato a Venezia, a sua domanda.
Messa Giuseppe, vice presidente del Tribunale civ. e corr. di Sassari, è tramutato a Napoli, a sua domanda.
Cao-Marcello Giuseppe, giudice del Tribunale civ. e corr. di Cagliari, è nominato vice presidente nello stesso Tribunale di Cagliari, con l'annuo stipendio di lire 3,600.
Bondì Rocco, giudice del Tribunale civ. e corr. di Palermo, è nominato vice presidente del Tribunale civ. e corr. di Caltanissetta, con l'annuo stipendio di lire 3,600.
Scrinzi Lodovico, giudice del Tribunale civ. e corr. di Lecco, è nominato vice presidente del Tribunale civ. e corr. di Milano, con l'annuo stipendio di lire 3,600.
Martucci Angelo, giudice del Tribunale civ. e corr. di Rieti, con l'incarico dell'istruzione dei processi penali, è nominato vice presidente del Tribunale civ. e corr. di Sassari, con l'annuo stipendio di lire 3,600.
Tacchetti Francesco, giudice del Tribunale civ. e corr. di Verona, è nominato vice presidente nello stesso Tribunale di Verona, con l'annuo stipendio di lire 3,600.
Gorasi Fortunato, giudice del Tribunale civ. e corr. di Potenza, con incarico dell'istruzione dei processi penali, è nominato vice presidente del Tribunale civ. e corr. di Cosenza, con l'annuo stipendio di lire 3,600.
Crucinio Achille, giudice del Tribunale civ. e corr. di Catanzaro, con incarico dell'istruzione dei processi penali, è nominato vice presidente dello stesso Tribunale di Catanzaro, con l'annuo stipendio di lire 3,600.
Rimini Carlo, giudice del Tribunale civ. e corr. di Venezia, è nominato vice presidente dello stesso Tribunale di Venezia, con l'annuo stipendio di lire 3,600.
Badano Giovanni Diomede, giudice del Tribunale civ. e corr. di Genova, è nominato vice presidente del Tribunale civ. e corr. di Roma, con l'annuo stipendio di lire 3,600.
Liuzzi cav. Innocenzo, giudice del Tribunale civ. e corr. di Firenze, è nominato vice presidente del Tribunale civ. e corr. di Genova, con l'annuo stipendio di lire 3,600.
Corbo Francesco, giudice del Tribunale civ. e corr. di Bologna, è nominato vice presidente del Tribunale civ. e corr. di Roma, con l'annuo stipendio di lire 3,600.
Paoletti Augusto, giudice del Tribunale civ. e corr. di Torino, è nominato vice presidente dello stesso Tribunale di Torino, con l'annuo stipendio di lire 3,600.
Adami Giuseppe, giudice del Tribunale civ. e corr. di Torino, con incarico dell'istruzione dei processi penali, è nominato vice presidente dello stesso Tribunale di Torino, con l'annuo stipendio di lire 3,600.

PROSPETTO DIMOSTRANTE IL MOVIMENTO DELLE PENSIONI

Movimento del debito vitalizio dello Stato avvenuto nel quarto trimestre 1887-88, quale

CLASSIFICAZIONE DELLE PENSIONI	Annualità in corso al 1° aprile 1888 (2)		Annualità iscritte nel trimestre (3)	
	Numero delle partite	Importo	Numero delle partite	Importo
				Pensioni
Ministero delle Finanze	12,620	7,081,728 94	6	1,430 85
Id. di Grazia e Giustizia	4,311	3,703,231 91	»	87 09
Id. degli Affari Esteri	87	164,894 30	»	»
Id. dell'Istruzione Pubblica	990	822,630 14	»	»
Id. dell' Interno	6,392	3,837,383 17	»	»
Id. dei Lavori Pubblici	2,510	1,553,850 69	»	»
Id. della Guerra	29,944	17,017,341 »	1	1,511 11
Id. della Marina	3,422	2,091,915 42	»	»
Id. d'Agricoltura, Industria e Commercio	474	280,974 47	»	»
Straordinarie	4,722	2,244,207 18	»	»
TOTALE	65,472	38,798,157 22	7	3,029 05
				Pensioni
Ministero delle Finanze	6,359	5,364,672 06	326	292,826 27
Id. di Grazia e Giustizia	2,370	3,111,063 66	176	252,163 69
Id. degli Affari Esteri	45	87,594 71	7	31,576 99
Id. dell'Istruzione Pubblica	768	1,049,414 06	70	89,086 48
Id. dell'Interno	3,256	2,742,577 36	196	172,276 82
Id. dei Lavori Pubblici	1,561	1,492,479 68	145	122,015 95
Id. della Guerra	11,765	11,437,833 31	467	538,195 31
Id. della Marina	2,134	1,630,265 71	128	92,896 16
Id. d'Agricoltura, Industria e Commercio	215	259,916 51	11	13,633 »
Straordinarie	966	424,201 04	19	7,458 40
TOTALE	29,439	27,600,018 10	1,545	1,612,129 07
				In com-
Pensioni vecchie	65,472	38,798,157 22	7	3,029 05
Id. nuove	29,439	27,600,018 10	1,545	1,612,129 07
TOTALE GENERALE	94,911	66,398,175 32	1,552	1,615,158 12

Roma, li 12 settembre 1888.

VECCHIE E NUOVE AVVENUTO NEL 4° TRIMESTRE 1887-88.

risulta dalle notizie pervenute all'Ufficio centrale delle pensioni (Ministero del Tesoro).

Somma delle colonne 2 e 3 4		Annualità eliminate nel trimestre 5		Annualità in corso al 1° luglio 1888 (Col. 4-5) 6		Indennità per una sol volta, concesse nel trimestre 7	
Numero delle partite	Importo	Numero delle partite	Importo	Numero delle partite	Importo	Numero delle partite	Importo
Vecchie							
12,626	7,083,159 79	259	194,915 61	12,367	6,888,244 18	»	»
4,311	3,703,319 »	112	119,042 33	4,199	3,584,276 67	»	»
87	164,894 30	1	3,499 »	86	161,395 30	»	»
990	822,630 14	28	35,449 86	962	787,180 28	»	»
6,392	3,837,383 17	116	75,151 79	6,276	3,762,228 38	»	»
2,510	1,553,850 69	46	36,075 84	2,464	1,517,774 85	»	»
29,945	17,018,852 11	494	328,872 12	29,451	16,689,979 99	»	»
3,422	2,091,915 42	90	49,227 67	3,332	2,042,687 75	»	»
474	280,974 47	12	4,644 31	462	276,330 16	»	»
4,722	2,244,207 18	86	40,133 35	4,636	2,204,073 83	»	»
65,479	38,801,186 27	1,244	887,014 88	64,235	37,914,171 39	»	»
Nuove							
6,685	5,657,498 33	83	72,957 94	6,602	5,584,540 39	24	59,413 16
2,546	3,363,227 35	30	70,279 97	2,516	3,292,947 38	16	39,307 42
52	119,171 70	1	2,222 »	51	116,949 70	1	6,111 »
838	1,138,500 54	18	25,825 59	820	1,112,674 95	20	36,230 »
3,452	2,914,854 18	50	49,626 33	3,402	2,865,227 85	29	49,030 »
1,706	1,614,495 63	27	31,384 02	1,679	1,583,111 61	15	33,747 81
12,232	11,976,028 62	120	88,788 35	12,112	11,887,240 27	13	19,273 66
2,262	1,723,161 87	31	17,374 57	2,231	1,705,787 30	»	»
226	273,549 51	2	3,044 »	224	270,505 51	3	6,439 »
985	431,659 44	13	5,980 99	972	425,678 45	»	»
30,984	29,212,147 17	375	367,483 76	30,609	28,844,663 41	121	249,552 05
plesso							
65,479	38,801,186 27	1,244	887,014 88	64,235	37,914,171 39	»	»
30,984	29,212,147 17	375	367,483 76	30,609	28,844,663 41	121	249,552 05
96,463	68,013,333 44	1,619	1,254,498 64	94,844	66,758,834 80	121	249,552 05

Per il Direttore capo dell'Ufficio centrale delle pensioni
FR. FERRARA.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE I. — SEZIONE II

Atto di trasferimento di privativa industriale.

In forza di scrittura privata autenticata da pubblico notaio in data 7 maggio 1888, nella città di Necolsork (Stati Uniti d'America), e registrata in Roma colla data del 26 stesso mese, Reg. 29, N. 13192, il signor « Plock Louis di New-York » (Stati Uniti d'America), ha ceduto e trasferito alla « De La Vergne Refrigerating Machine Company », con sede pure in New-York, tutti i diritti che gli competono sull'attestato di privativa industriale, a lui conferito il 13 agosto 1886, Vol. XL, N. 147, della durata di anni quindici, a decorrere dal 30 settembre successivo e col titolo: « Flange per macchine refrigeranti o per fare il ghiaccio ».

Il detto atto di trasferimento è stato presentato e registrato all'Ufficio speciale della Proprietà industriale di questo Ministero, il 31 agosto 1888, per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731.

Roma, addì 15 settembre 1888.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione
E. BOLLATI.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE I — SEZIONE II

Atto di trasferimento di privativa industriale.

In forza di scrittura privata autenticata da pubblico notaio in data 7 maggio 1888 nella città di Necolsork (Stati Uniti d'America), e registrata in Roma colla data del 26 stesso mese, Reg. 29, N. 13192, il signor « Block Louis di New-York » (Stati Uniti d'America), ha ceduto e trasferito alla « De-La Vergne Refrigerating Machine Company », con sede pure in New-York, tutti i diritti spettantigli sull'attestato di privativa industriale a lui conferito il 13 agosto 1886, Vol. XL, N. 149, della durata di anni quindici, a decorrere dal 30 settembre successivo e col titolo: « robinetto di chiusura ».

Il detto atto di trasferimento è stato presentato e registrato all' Ufficio speciale della Proprietà industriale di questo Ministero, il 31 agosto 1888, per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731.

Roma, addì 15 settembre 1888.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione
E. BOLLATI.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE I — SEZIONE II

Atto di trasferimento di privativa industriale.

In forza di scrittura privata autenticata da pubblico notaio in data 7 maggio 1888, nella città di Necolsork (Stati Uniti di America) e registrata in Roma colla data del 26 stesso mese, Reg. 29, N. 13192 il signor « Block Louis di New-York » (Stati Uniti d'America), ha ceduto e trasferito alla « De-La Vergne Refrigerating Machine Company », a New-York (id.), tutti i diritti che gli competono sull'attestato di privativa industriale a lui conferito il 13 agosto 1886, Vol. XL, N. 146, della durata di anni quindici, a decorrere dal 30 settembre successivo e col titolo: « Compressore di gaz ».

Il detto atto di trasferimento è stato presentato e registrato all'Ufficio speciale della Proprietà industriale di questo Ministero, il 31 agosto 1888, per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731.

Roma, addì 15 settembre 1888.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione
E. BOLLATI.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE I — SEZIONE II

Atto di trasferimento di privativa industriale.

In forza di scrittura privata autenticata da pubblico notaio in data 7 maggio 1888, nella città di Necolsork (Stati Uniti d'America), e registrata in Roma colla data del 26 stesso mese, Reg. 29, N. 13192, il signor « Block Louis di New-York » (Stati Uniti d'America), ha ceduto e trasferito alla « De-La Vergne Refrigerating Machine Company », con sede pure in New-York, tutti i diritti che gli competono sull'attestato di privativa industriale a lui conferito il 13 agosto 1886, Vol. XL, N. 148, della durata di anni quindici (quindici) a decorrere dal 30 settembre successivo e col titolo: « apparecchio per l'assorbimento del calore ».

Il detto atto di trasferimento è stato presentato e registrato all'Ufficio speciale della Proprietà industriale di questo Ministero, il 31 agosto 1888 per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731.

Roma, addì 15 settembre 1888.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione
E. BOLLATI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 864829 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 65 annue al nome di Borra Carolina di Eusebio, minore, sotto l'amministrazione del padre domiciliata in Torino, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Burra o Borra Giovanna di Eusebio, minore etc., vera *proprietaria* della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'11 settembre 1888.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 541151 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 50 al nome di Pintor Efisia fu Efisio vedova Gherzi Giuseppe domiciliata in Cagliari, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pintor-Porcu Efisia fu Efisio, vedova di Ghersi Ignazio Giovanni Battista domiciliata in Cagliari, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 settembre 1888.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 152317 d'iscrizione sui registri della DirezioneGenerale, (corrispondente al N. 35717 della soppressa Direzione di Milano) per L. 50 al nome di Chiozza Enrico di *Giovanni* domiciliato in Aggiate (Como) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Chiozza Enrico di *Carlo Giovanni* domiciliato in Aggiate (Como) vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 settembre 1888.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 763126, 602796 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per la complessiva rendita di L. 135 al nome di Guglielmino Giuseppe e Margherita di Domenico, minori sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Gassino, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico mentrechè dovevano invece intestarsi a Guglielmino Giovanni Giuseppe e Anna Margherita di Giovanni Domenico, minori come sopra veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 12 settembre 1888.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè N. 769863 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 2170, al nome di Avigdor Regina Isabeau di Faetano, nubile, domiciliata in Nizza marittima (Francia) con vincolo di usufrutto a favore di Wilhermine Maria Celeste di Fitz James, nubile, stata così intestata e vincolata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Avigdor Maria-Henriette-Regina-Isabeau di Marie-Albert Lionel David domiciliata in Nizza marittima, con vincolo di usufrutto a favere di Payart de Fitz James Maria Celeste Wilhelmine Augustine figlie di Maria Carolina Payart de Fitz-James.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 agosto 1888.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 732704 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 105, al nome di Rossocci *Camillo*, Assunta e Adelina di Andrea, minori, sotto l'amministrazione del padre, domiciliati a Spezia (Genova), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rossocci *Lazzaro*, Assunta ed Adelina di Andrea, minori, sotto l'amministrazione del padre, domiciliati a Spezia (Genova), veri proprietarii della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 1° settembre 1888.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Fu dichiarato lo smarrimento della ricevuta N. 215 stata rilasciata addì 18 luglio 1888 dall'Intendenza di Finanza di Benevento coi numeri 2327 di protocollo e N. 2824 di posizione al sig. Parenti Carlo fu Giuseppe pel deposito da lui fatto di N. 2 certificati del consolidato 5 0[0 per la complessiva rendita annua di L. 125 con decorrenza dal 1° luglio 1887 per essere muniti di un nuovo mezzo foglio di compartimenti per la riscossione delle rate semestrali.

Ai termini dell'art. 334 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, gli esibiti certificati, stati già muniti del richiesto mezzo foglio di compartimenti, verranno restituiti al sig. Carlo Parenti, senza obbligo di presentare la ricevuta suddetta che diverrà nulla e di nessun valore.

Roma, 3 settembre 1888.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche residente in Berna informa che l'interruzione già annunziata delle linee del Governo Messicano (V. *Gazzetta Ufficiale* del 15 corrente, N. 218) comprende anche gli Stati di Oaxaca, Chiapas e Tabasco pei quali i telegrammi sono ugualmente spediti per posta da Veracrux.

Roma, li 19 settembre 1888.

CONCORSI

RELAZIONE *della Commissione esaminatrice del concorso a professore nella R. Università di Modena.*

La Commissione esaminatrice pel concorso alla cattedra di fisica nella R. università di Modena, è stata da S. E. il ministro della pubblica istruzione così costituita:

prof. Pietro Blaserna
prof. Andrea Naccari
prof. Antonio Roiti
prof. Emilio Villari
prof. Adolfo Bartoli.

Nella sua prima adunanza ha eletto a schede segrete presidente il prof. Blaserna e segretario il prof. Bartoli.

I candidati sono stati quindici, cioè i signori:

Chistoni Ciro
Grimaldi Giovan Piero
Mugna Giovanni
Cintolesi Filippo
Guglielmo Giovanni

Sandrucci Alessandro
Vicentini Giuseppe
Ascoli Moisè
Marangoni Carlo
Pagliani Stefano
Pizzarello Antonio
Battelli Angelo
Cardani Pietro
Murani Oreste
Gerosa Giuseppe.

La Commissione ha tenuto quattro sedute nei giorni 8, 9, 10 ed 11 per esaminare i titoli dei concorrenti e discutere sul loro valore scientifico. Dopo lungo esame, seguito da lunga discussione, essa ha formulato alla unanimità i seguenti giudizi sopra i singoli candidati.

Chistoni Ciro. — Fu laureato in Padova nel 1876, di poi per tre anni fu assistente alla cattedra di fisica nella R. università di Pavia e vi diede un corso di lezioni agli studenti di farmacia per un biennio. Ottenne un assegno di perfezionamento all'estero per due anni e ne profittò per compiere a Parigi, a Vienna, a Kiew ed a Pietroburgo uno studio accurato dei metodi di osservazione relativi alla meteorologia ed alla fisica terrestre. Nel 1881 fu nominato assistente fisico presso l'Ufficio centrale di meteorologia, dove si trova tuttora, e dove si occupò assiduamente di tutte le operazioni fisiche che occorsero all'Ufficio centrale; acquistò anche perizia nelle osservazioni spettroscopiche solari, sicchè nell'assenza del direttore ebbe l'incarico di eseguirle in vece sua.

Nel concorso alla cattedra di fisica della R. università di Modena bandito nel 1885 ebbe il terzo posto fra gli eleggibili, e l'anno dopo nel concorso alla cattedra di fisica nell'università di Catanio gli fu assegnato il secondo posto. Nel 1887 il Chistoni conseguì per titoli la libera docenza in meteorologia e fisica terrestre presso la R. università di Roma.

Egli presenta a questo concorso trentatrè pubblicazioni relative a vari argomenti di meteorologia e fisica terrestre.

Meritano anzitutto di essere segnalate quelle memorie che si riferiscono alle determinazioni degli elementi del magnetismo terrestre nelle varie parti d'Italia.

Queste misure furono prese con grande precisione in moltissimi punti. Esse nel loro insieme costituiscono quasi tutto il materiale necessario per tracciare la carta magnetica d'Italia. Per dare tale importante compimento ai suoi studi non manca più al Chistoni se non che un lavoro di riduzione e di coordinazione che gli riuscirà agevole. Mediante queste misure il Chistoni scuoprì delle singolarità nell'andamento delle linee magnetiche le quali possono formare soggetto di studi interessanti. Sono pur degne di lode le memorie del Chistoni relative all'igrometria. Egli fa una giusta critica dei metodi di osservazione e delle formule relative e propone utili modificazioni. Pregevole è la discussione delle teorie della rugiada seguite da opportune esperienze e considerazioni.

Nell'insieme il Chistoni in tutte le questioni da lui trattate, questioni che non escono dal dominio delle fisica sperimentale, dà saggio di ottima coltura scientifica e di saper condurre le indagini fisiche con buona critica, con abilità sperimentale e amore di precisione.

Marangoni Carlo. — Si laureò in Pavia nel 1863. Ottenne per concorso nel 1864 un posto di perfezionamento degli studi all'estero.

Fu nominato nel 1865 ripetitore di fisica e chimica nel collegio Ghislieri, nel 1866 assistente per la meteorologia nell'istituto di studi superiori di Firenze e nel 1870 professore di fisica e chimica nel liceo « Dante » di Firenze con l'insegnamento della storia naturale. Ha insegnato anche scienze naturali nella scuola preparatoria alla scuola femminile superiore e la parte teorica del corso di telegrafia agli aspiranti telegrafisti. Il signor Marangoni ha inoltre ottenuto la eleggibilità in secondo posto a professore di fisica nelle università di Bologna, Torino, Palermo e Modena, e più recentemente nel concorso di Catania del 1886 fu dichiarato terzo eleggibile. Oltre questi titoli, egli presenta molte pubblicazioni sopra diversi argomenti di fisica: le migliori sono quelle di fisica molecolare e specialmente quelle che trattano questioni di capillarità: e molto pregevole è il suo lavoro intitolato « Nuovo metodo di sviluppare nell'occhio le immagini accidentali abbaglianti ».

Le pubblicazioni del Marangoni rivelano in lui un acuto osservatore e un accurato sperimentatore.

Pagliani Stefano. — Si laureò in Torino nel 1876. Fu aiuto alla cattedra di chimica e poi a quella di fisica nella R. università di Torino, nella quale fu a lui affidato, nel biennio 1879 81, l'incarico dell'insegnamento della chimica generale. Dal 1881 è professore titolare di fisica nel R. istituto tecnico di Torino.

Nel 1884 l'Accademia dei Lincei gli accordò il premio ministeriale per le sue belle ricerche sulla compressibilità dei liquidi.

I lavori da lui presentati in numero di 24 abbracciano diverse parti della fisica: sono notevoli le sunnominate sue ricerche sulla compressibilità dei liquidi e segnatamente dell'acqua eseguiti con metodi rigorosi di misura. Così pure è importante, e merita onorevole menzione la sua memoria sulle forze elettro-motrici o di contatto fra i liquidi. Anche i suoi lavori calorimetrici sono bene condotti e meritano lode e dimostrano nell'autore una non comune perizia ed operosità scientifica.

Gerosa Giuseppe. — Si laureò a Pavia nel 1880 e nell'anno accademico 1881-82 percorse il 5° corso od anno di perfezionamento in fisica; nel 1880 fu nominato assistente di fisica all'università di Pavia, posto che egli occupa ancora; dal 1881 sin qui ha tenuto l'incarico di un corso di fisica sperimentale ai farmacisti, e con decreto del 1884 fu abilitato per titoli alla libera docenza.

Egli presenta nove pubblicazioni, due delle quali in collaborazione col prof. Cantoni. Fra quelle sono specialmente degne di onorevole menzione le quattro note sui mescugli delle soluzioni dei sali affini, e l'altra sulla conducibilità elettrica delle amalgame, le quali mostrano nell'autore molta attitudine alle misure di precisione.

Cardani Pietro. — Laureato in fisica a Palermo nel 1880, ha ottenuto la libera docenza in fisica a Palermo da parecchi anni, e l'ha sempre esercitata. Ha supplito per oltre un anno il professore di fisica dell'università di Palermo ed ha insegnato in una scuola liceale della sua città, e sin dal 1883 è stato assistente alla università di Palermo, ed ora è titolare nell'istituto tecnico di Roma.

Egli ha presentato otto pubblicazioni, alcune delle quali palesano nell'autore molta abilità sperimentale, ed anche una certa forza inventiva. Notevoli sono i lavori sulla variazione del diametro delle scintille col potenziale, ed ingegnoso il metodo da lui proposto per determinare il calorico specifico dell'acqua sopraffusa, quantunque i risultati numerici ottenuti meritino conferma (come lo confessa anche l'autore).

Guglielmo Giovanni. — Fu laureato nel 1878 nella università di Torino, fu nominato assistente alla cattedra di fisica in quella università nel 1881 e rimase in quell'ufficio sino al 1885, epoca in cui fu nominato professore straordinario di fisica nella R. università di Sassari. Precedentemente aveva conseguito per titoli la libera docenza nella università di Torino.

Egli ha presentato 13 pubblicazioni nelle quali tutte mostra un certo ingegno inventivo. Notevoli sono i quattro suoi lavori sulle « Costanti della pila », nelle quali è da lodare la critica e qualche vantaggiosa modificazione nei metodi di misura. E così pure notevoli sono i suoi lavori sulla « Evaporazione dell'acqua » e sulla « Diffusione del vapore acqueo », e sarebbe desiderabile che egli estendesse tali lavori così bene iniziati.

Vicentini Giuseppe. — Laureato in Padova nel 1882, fu nominato nel 1883 assistente alla scuola di fisica nel R. istituto industriale e professionale di Torino, ed ottenne dipoi dal Ministero dell'istruzione un posto di perfezionamento all'università di Torino: nel 1885 fu nominato, in seguito a concorso, professore straordinario di fisica nella R. università di Cagliari.

Egli ha presentato undici pubblicazioni fra le quali meritano speciale menzione tre memorie sulla conducibilità elettrica delle soluzioni diluitissime dei sali nell'acqua e nell'alcool, nelle quali egli combatte le leggi formulate dal Bouty. Queste conclusioni ebbero poi una posteriore conferma dai lavori del Kohlrausch.

Batteli Angelo. — Fu laureato in fisica a Torino nel 1881, e nel 1885 nominato assistente alla cattedra di fisica in quella università. In questo ufficio che occupa tuttora, ebbe occasione di supplire varie volte il professore nelle lezioni. Egli ha presentato pel concorso ben venticinque lavori i quali fanno testimonianza in lui di una grande operosità scientifica e di vivo amore per gli studi sperimentali. Fra queste venticique pubblicazioni meritano speciale menzione quella sulla conducibilità termica del ferro magnetizzato in cui l'autore risolve con molta abilità una questione controversa non facile. E così pure degne di onorevole menzione sono le sue memorie sul « Fenomeno Thomson » in cui l'autore giunge a risultati importanti per la teoria, confermando in gran parte le vedute di Thomson e quelle di Tait e così pure merita di essere ricordata la memoria sulla « Influenza della pressione sulla temperatura di fusione » in cui egli ha preso a verificare sperimentalmente per una serie di corpi diversi dall'acqua la formula di James e William Thomson.

Grimaldi Giovan Piero. — Fu laureato in fisica nella R. università di Catania nel 1885 riportando pieni voti. Egli frequentò il laboratorio di fisica di quella università dal 1881 fino al 1886, e, dipoi, il laboratorio di fisica di Palermo.

Egli presenta quindici pubblicazioni, alcune delle quali sono preliminari o sunti delle altre. Fra le altre è degna di onorevole menzione quella sulla « Dilatazione dei liquidi a diverse pressioni » nella quale l'autore mostra molta abilità sperimentale e molto acume critico. Così pure le sue indagini sul potere termo elettrico del bismuto e sulla conducibilità elettrica delle amalgame di iodio e di potassio mostrano molta coltura ed un buon indirizzo scientifico.

Ascoli Moisè. — Fu laureato in fisica nella R. università di Pavia nel luglio 1879, nel 1880-81 tenne l'ufficio di assistente alla cattedra di analisi infinitesimale nella R. università di Pavia, e dal 1881 al 1887 quello di assistente alla cattedra di fisica tecnica nella R. Scuola degli ingegneri in Roma: nel 1886 fu nominato professore titolare di fisica e chimica nel R. liceo Mamiani di Roma: tenne pure (per incarico del R. Ministero di agricoltura) un corso di esercitazioni pratiche agli allievi verificatori di pesi e misure, ed ottenne l'eleggibilità alla cattedra di fisica sperimentale nella università di Cagliari.

Egli presenta quattro pubblicazioni tutte concernenti misure di precisione, oltre un corso di lezioni sui principii dell'elettricità. La Comsione riconosce nei lavori di questo candidato molta attitudine alle misure di precisione, e spera che da questi buoni principii sia da aspettarsi in seguito un bell'avvenire scientifico.

Cintolesi Filippo. — Fu laureato all'istituto superiore di Firenze nel 1873; nel 1874 fu incaricato dell'insegnamento della chimica generale e della chimica agraria nello istituto tecnico di Teramo, nel 1876 fu nominato professore reggente di fisica nello istituto tecnico di Terni, nel 1877 professore reggente di fisica a Reggio di Calabria; nel 1879 viene promosso titolare nello stesso istituto, e poco dopo viene traslocato a Messina; nel 1881 viene traslocato nell'istituto tecnico di Livorno dove ancora insegna.

Egli presenta diverse pubblicazioni: fra queste la più notevole è quella col titolo « Ricerche e considerazioni teoriche intorno alle immagini accidentali e soggettive ». Questo lavoro però è di ottica fisiologica e non ha indole prettamente fisica. Qualche pregio ha il suo trattato elementare di meccanica.

Pizzarello Antonio. — Fu laureato a Padova nel 1868, e poco dopo ottenne l'idoneità allo insegnamento della fisica o della matematica nei licei: nel 1872 si trovava nello insegnamento liceale, e dipoi fu nominato titolare di 2ª classe, ed ancor oggi insegna fisica nel liceo di Macerata.

Egli presenta cinque pubblicazioni di cui la più notevole è quella col titolo: « Su alcune esperienze coll'apparato di Mariotte » da lui modificato e reso adatto a parecchie esperienze da scuola e da laboratorio. Questa pubblicazione, oltre ad avere un valore didattico indiscutibile, contiene anche indagini scientiche meritevoli di attenzione.

Sandrucci Alessandro. — Ottenne nel 1884 la laurea in fisica nella R. università di Pisa, fu dipoi nominato professore di fisica e chimica nel R. liceo Gargallo di Siracusa, in quest'anno ha vinto il concorso a professore di fisica in uno dei licei di nuova fondazione.

Egli non presenta lavori sperimentali, ma teorici, i quali non hanno grande importanza scientifica e mostrano un carattere un po' affrettato.

Murani Oreste. — Fu laureato in scienze fisico-matematiche nella R. università di Pisa nel 1876 riportando pieni voti assoluti. Nel 1878 fu nominato professore di fisica nell'istituto tecnico di Chieti come reggente, e negli anni successivi fu promosso titolare nell'istituto tecnico di Aquila, e, in seguito a concorso, nominato a quello di Milano.

Egli presenta sei pubblicazioni. Il suo trattato di termo-dinamica è abbastanza esatto, ma eccede i limiti dello insegnamento secondario al quale l'autore vorrebbe destinarlo. La memoria sulla distanza esplosiva delle scintille è il suo lavoro più pregevole, e, quantunque egli non si sia sufficientemente preoccupato dei lavori fatti dagli altri sullo stesso argomento, tuttavia è ben condotto e fa sperare meglio di lui per l'avvenire.

Mugna Giovanni. — Fu avanti il 1878 professore di matematiche pure ed applicate nel R. istituto tecnico di Vicenza, dal quale fu traslocato come professore di fisica titolare di 1ª classe nell'istituto tecnico di Forlì, quando nel 1878 avvenne la soppressione di quel primo istituto.

Egli ha fondato l'osservatorio meteorologico di Forlì, ed ha ottenuto una medaglia di bronzo all'esposizione internazionale di elettricità a Parigi.

Egli presenta cinque pubblicazioni tutte di nessun valore scientifico e non esenti da errori.

Compiuto l'esame di tutti i titoli dei singoli candidati, la Commissione ritenne unanimemente eleggibili i signori Chistoni, Marangoni e Pagliani (giusta l'art. 4 lettera *a* e *b* del nuovo regolamento per le Commissioni dei concorsi) considerando che essi riportarono l'eleggibilità a professore ordinario di fisica nella R. Università di Catania nel 1886, cioè dopo che essa era divenuta di primo grado. In quanto al signor Gerosa la Commissione ritiene che non debba applicarsi il capoverso *b* dell'art. 4 dello stesso regolamento perchè egli fu dichiarato eleggibile a ordinario nella R. Università di Modena, quando questa non era ancora di primo grado.

Dopo di ciò la Commissione procedette per ischede segrete alla votazione sulla eleggibilità di tutti gli altri concorrenti.

Lo spoglio delle schede diede i seguenti risultati:

Battelli, quattro sì, un no
Vicentini, quattro sì, un no
Guglielmo, quattro sì, un no
Cardani, cinque sì
Grimaldi, cinque sì
Gerosa, quattro sì, un no
Ascoli, quattro no, un sì
Pizzarello, cinque no.
Cintolesi, cinque no
Sandrucci, cinque no
Mugna, cinque no
Murani, cinque no.

Restano perciò dichiarati eleggibili oltre ai signori Pagliani, Marangoni e Chistoni, anche i signori

Battelli
Vicentini
Guglielmo
Cardani
Grimaldi
Gerosa.

E risultarono ineleggibili

Ascoli
Pizzarello
Cintolesi
Sandrucci
Mugna
Murani.

Passatosi poi alla discussione sul merito relativo dei concorrenti

dichiarati eleggibili, si conchiuse alla seguente graduazione che fu approvata a maggioranza di voti:

Primo eleggibile, Chistoni
Secondo eleggibile, Marangoni
Terzo eleggibile, Pagliani.

Seguono in quarto luogo di eleggibilità (*ex aequo* e per ordine alfabetico) Cardani, Gerosa, Guglielmo e Vicentini.

Infine *ex aequo* per ordine alfabetico
Battelli
Grimaldi.

Nella determinazione dei punti si sono ottenuti i seguenti resultati:

1. Chistoni Ciro, punti quarantacinque
2. Marangoni Carlo, punti quarantuno
3. Pagliani Stefano, punti quaranta

4. Cardani Pietro, punti trentacinque
4. Gerosa Giuseppe, id. id.
4. Guglielmo Giovanni, id. id.
4. Vicentini Giuseppe, id. id.

5. Battelli Angelo, punti trentatre.
5. Grimaldi Giovanni Piero, id. id.

I voti assegnati ai primi tre furono ad unanimità; ai successivi, colla maggioranza di quattro favorevoli ed uno contrario.

Dissenziente fu il prof. Roiti, il quale dichiarò che avrebbe ordinato diversamente gli ultimi sei eleggibili, perchè trattandosi di un concorso universitario, avrebbe dato minor peso ai servizii prestati nell'insegnamento.

Dopo tutto ciò la Commissione esaminatrice propone il dottor Ciro Chistoni come professore straordinario di fisica nella R. Università di Modena.

La Commissione
PIETRO BLASERNA, *presidente*.
ANTONIO ROITI
ANDREA NACCARI
EMILIO VILLARI
ADOLFO BARTOLI, *segretario*.

Per copia conforme
Il Segretario del Consiglio Superiore
TIRATELLI.

LA R. ACCADEMIA DELLA CRUSCA

veduta la disposizione testamentaria del prof. ab. Luigi Rezzi di Piacenza, morto in Roma il 23 di gennaio 1857;

veduto il R. decreto, del dì 14 settembre 1886, che erige in Ente morale il premio istituito dal nominato professore Rezzi, affidandone in perpetuo l'amministrazione alla R. Accademia della Crusca, e ne approva lo Statuto;

veduto il detto Statuto;

apre un concorso per tutti gli italiani di qualunque parte del territorio geograficamente italiano, a opere in verso e in prosa, con il premio di lire *cinquemila*, secondo i modi assegnati dallo Statuto nei seguenti articoli:

Art. 5. Nelle opere presentate devono verificarsi le seguenti condizioni, espressamente determinate dal testatore:

a) che non siano state divulgate per la stampa, nè in altro qualsiasi modo;

b) che siano condotte secondo i principi e gli esempi dei grandi maestri, greci, latini e italiani;

c) che siano dettate nella pura ed efficace favella usata dai nostri migliori scrittori, lontana per altro da ogni affettazione;

d) che trattino di argomento utile ed acconcio a migliorare i costumi, e non avversino il sentimento religioso cristiano.

Art. 6. Per conseguire il premio, l'opera dovrà avere non solamente un merito relativo rispetto alle altre presentate; ma altresì un merito assoluto, da dare fondamento a sperare che vivrà in avvenire.

Art. 8. L'opera premiata dovrà essere data alle stampe, a conto dell'autore, che ne conserverà la proprietà. E solamente alla presentazione del libro stampato gli sarà pagato il premio. Dovrà darne all'Accademia cinquanta esemplari.

Il termine assegnato alla presentazione è di due anni, che spireranno col giorno ultimo di agosto 1890.

Le opere inviate al concorso dovranno essere indirizzate franche di porto alla segreteria dell'Accademia della Crusca.

Ogni opera dovrà essere contrassegnata da un motto che verrà ripetuto sulla sopraccarta di una lettera suggellata ove sia scritto il nome e il domicilio dell'autore.

Finito il concorso, le opere dovranno essere ritirate entro tre mesi dai loro autori, o da persona da essi autorizzata. Trascorso quel tempo, l'Accademia non risponde della loro custodia. 2

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di Concorso.

È aperto un concorso per titoli al posto di professore di Ornato con lo stipendio annuo di lire tremila, vacante nel R. Istituto di belle arti di Parma.

Chi desidera di pigliar parte a questo concorso, dovrà presentare al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 15 ottobre 1888 la sua domanda scritta su carta bollata da una lira e corredata dei titoli e dei documenti necessari a dimostrare la sua capacità al suddetto insegnamento.

Le domande che perverranno più tardi del giorno stabilito non saranno accettate e dei documenti redatti in contravvenzione alla legge sul bollo non sarà tenuto conto alcuno.

Il vincitore del concorso sarà eletto per un biennio, scorso il quale potrà essere confermato stabilmente.

Roma, 11 settembre 1888.

Per il Direttore Generale
2 COSTETTI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto un concorso per titoli al posto di aggiunto al professore di Geometria prospettiva ed Architettura con lo stipendio annuo di lire duemila, vacante nel R. Istituto di belle arti di Parma.

Chi desidera di pigliar parte a questo concorso, dovrà presentare al Ministero della Pubblica Istruzione, entro il giorno 15 ottobre 1888, la sua domanda, scritta sopra carta bollata da una lira, e corredata dei titoli e dei documenti necessari a dimostrare la sua capacità al suddetto insegnamento.

Le domande che perverranno più tardi del giorno stabilito non saranno accettate, e dei documenti redatti in contravvenzione alla legge sul bollo, non sarà tenuto conto alcuno.

Il vincitore del concorso sarà eletto per un biennio, scorso il quale potrà essere confermato stabilmente.

Roma, 11 settembre 1888.

Per il Direttore Generale
2 COSTETTI.

R. Conservatorio di S. Niccolò in Prato

A norma del R. decreto del dì 6 ottobre 1867 la Commissione amministrativa del R. Conservatorio di San Niccolò in Prato rende noto, come sia vacante un posto gratuito, al quale potranno concorrere le giovinette dai sette ai dodici anni, che sono nate da genitori pratesi.

Dentro il termine di un mese dalla data del presente avviso le domande potranno essere rivolte al R. Conservatorio, indirizzate alla Commissione e corredate dei documenti che appresso:

1. Fede di nascita e di battesimo;

2. Attestato di vaccinazione del vaiuolo;
3. Dichiarazione del sindaco che la famiglia è pratese.

Dal R Conservatorio, il dì 10 di settembre 1888.

Per la Commissione
C. Guasti, pres.

2

IL PRIMO PRESIDENTE
della Corte d'Appello di Venezia

Visti gli articoli 118, e seguenti del Regolamento approvato col Regio decreto del 10 dicembre 1882, N. 1103 (Serie 3ª);

Visto il dispaccio ministeriale 30 agosto p., N. 12136-128, che autorizza il concorso in questo Distretto giudiziario per venti posti di eleggibile ad uffici di Cancelleria e Segreteria;

Decreta:

Sono aperti gli esami di concorso per venti posti di eleggibile agli uffici di Cancelleria e Segreteria del Distretto di questa Corte d'Appello.

Chi vi aspira dovrà far pervenire a questa Presidenza, non più tardi del giorno 20 ottobre p. v. in via gerarchica, la domanda stesa in carta da bollo da cent. 50 corredata dai seguenti documenti:

1. Decreto di nomina all'ufficio di alunno;
2. Certificato comprovante di aver fatto in tale qualità in una Cancelleria o Segreteria due anni almeno di tirocinio;
3. Certificato di diligenza e regolare condotta rilasciato dal Cancelliere o dal Segretario presso il quale fu fatto il tirocinio.

Nessun concorrente sarà ammesso, se nei sei mesi immediatamente precedenti al giorno dell'esame, non abbia prestato servizio nel Distretto di questa Corte.

L'esame sarà scritto e verbale, ed avrà luogo presso questa Corte d'appello il primo nel giorno 12 novembre p. v., ed il secondo nel giorno 13 novembre e successivi, alle ore 9 ant.

Gli alunni nominati avanti il 1° gennaio 1876 possono presentarsi agli esami anche senza la licenza ginnasiale o di scuola tecnica, e quelli nominati posteriormente, ma prima dell'attuazione del Regolamento 5 dicembre 1878, devono, per ottenere l'ammissione, produrre il certificato di aver fatto almeno due anni di corso e superati felicemente i relativi esami, in quanto non fossero forniti della licenza ginnasiale o tecnica.

Venezia, 3 settembre 1888.

Per il Primo Presidente
PEDRAZZA.

Il Cancelliere: L. Malaguti.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

FERRARA, 19. — La piena del Po continua a decrescere. Mancano soltanto 40 centimetri per lasciar scoperto il segno di guardia. Le arginature e le altre opere di difesa nulla soffersero.

LAS PALMAS, 19. — Il capitano del piroscafo *La France* ha trasmesso ai giornali un comunicato, nel quale cerca difendersi dagli attacchi di cui è oggetto.

Il console italiano ha terminato l'inchiesta sul naufragio del *Sud-America*.

La cittadinanza esprime simpatia per gli italiani.

I superstiti del naufragio del *Sud-America* sono partiti a bordo del *Nord-America*.

VIENNA, 19. — La *Politische Correspondenz* ha da fonte autorevole:

« Il Papa fece chiamare mons. Strossmayer a Roma per giustificarsi dell'invio d'un telegramma a Kiew in occasione del giubileo russo.

« Dipoi il Papa deciderà se monsignor Strossmayer rimarrà al suo posto, oppure riceverà altra destinazione ».

VENEZIA, 18. — Il presidente del Congresso internazionale sulla proprietà letteraria ed artistica, Louis Ratisbonne, ha ricevuto il seguente telegramma:

« S. M. il Re, mio Augusto Sovrano, tenne assai gradita la prova di simpatia datagli dall'Associazione letteraria artistica internazionale, acclamandolo suo protettore.

« S. M. il Re ringrazia per l'affettuoso omaggio resogli da una Società, il cui sviluppo sarà fecondo di utile risultato per la protezione del lavoro del genio umano, proprietà sacra degli individui e benefica luce per tutte le nazioni.

« Firmato: *Per il Ministro*:
« Urbano Rattazzi ».

PIREO, 19. — Ieri sono partite le regie navi: *Gio: Bausan* per Salamina, *Stromboli* per Calamata, *Tripoli* per Laurium; questa sera lascieranno il Pireo per l'isola Bello Poulo: l'*Etna*, l'*Italia*, il *M. A. Colonna*, la *Staffetta* e la prima squadriglia torpediniere.

MARSIGLIA, 19. — Un accidente ebbe luogo nel tunnel in costruzione alla Calade. Due mine esplosero. Parecchi operai rimasero sepolti. Vi sono due morti e tre feriti.

WASHINGTON, 18. — Sherman pronunziò al Senato un importante discorso in favore della annessione del Canadà agli Stati-Uniti.

Disse che, invece di ricorrere alle rappresaglie proposte da Cleveland, il governo dovrebbe offrire al Canadà una completa libertà di commercio cogli Stati-Uniti e dare alla sua offerta una forma tale che fosse pel Canadà un invito a diventare parte della Repubblica americana.

Sherman insistette sulla similitudine esistente tra i due popoli e lodò i vantaggi dell'unione, riconoscendo però che l'unione dovrebbe farsi di buon grado e a condizione di conservare a ciascuna parte la sua autonomia locale.

Gli amici di Cleveland affermano che egli opporrà il suo veto al *bill* escludente i chinesi dal territorio degli Stati-Uniti.

Gli abitanti di New Orleans smentiscono che vi sia comparsa la febbre gialla.

ATENE, 19. — Sorsero difficoltà fra Atene e Costantinopoli causa i cattivi trattamenti subìti dai pescatori greci di spugne nelle Sporadi turche.

La Grecia protestò energicamente, ma la notizia dell'invio di una flotta greca sui luoghi è, se non insussistente, almeno molto prematura.

LONDRA, 19. — Il corrispondente da Vienna dello *Standard* smentisce che l'Austria-Ungheria e l'Italia abbiano dato alla Porta il consiglio di riconoscere il Principe Ferdinando.

Soggiunge che il conte Kalnoky non toccherà la questione bulgara finchè non vi sarà costretto e che la sua politica continua ad essere tutta di riserva.

DELLE, 19 — Il cadavere di un gendarme tedesco, con il collo perforato da una palla, è stato trovato ieri sul territorio francese. Un'inchiesta è stata subito aperta. Si crede trattarsi di un suicidio.

PENNANG, 19. — Proveniente da Aden e Colombo, giunse ieri il piroscafo *Paranà* della Navigazione generale italiana, diretto a Singapore.

BLIDAH, 19. — Gli operai ripresero i lavori nei cantieri delle gole di Chiffa.

VARNA, 19. — Si ha da Costantinopoli:

« Secondo informazioni da fonte turca, la firma della Convenzione per la neutralizzazione del Canale di Suez diverrebbero sempre più problematica ».

ATENE, 19. — Il ministro degli affari esteri, Dragumis, spedì al ministro di Grecia presso la Porta, Conduriotì, nuove istruzioni riguardo ai pescatori di spugne nelle Sporadi turche.

Listino Ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 19 settembre 1888

VALORE AMMESSI A CONTRATTAZIONE DI BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1888	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	98 50 98 40	98 35	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1888	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	»	—	—	»	»	65 50
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	98 70
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	»	»	96 50
Prestito Romano Blount 5 0/0	»	—	—	96 75	96 75	»
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1888	—	—	»	»	98 65
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° aprile 1888	500	500	»	»	477 »
Dette 4 0/0 seconda emissione	»	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	»	»	472 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	»	500	500	»	»	474 »
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1888	500	500	»	»	790 »
Dette Ferrovie Mediterranee	»	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1888	1000	750	»	»	2100 »
Dette Banca Romana	1 luglio 1888	1000	1000	»	»	1170 »
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	395 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1 gennaio 1888	500	500	»	»	585 »
Dette Banca detta (Certificati provvisori)	10 aprile 1888	500	250	»	»	565 »
Dette Banca Provinciale	1 luglio 1888	250	250	»	»	240 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	985 »
Dette Società di Credito Meridionale	1° genn. 1888	500	500	»	»	515 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam.	»	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori) 1888	»	500	250	»	»	1230 »
Dette Società Acqua Marcia	1 luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° gennaio 1888	500	250	»	»	435 »
Dette Società Immobiliare	1 luglio 1888	500	380	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	»
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	1° gennaio 1888	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1888	100	100	»	»	85 »
Dette Società Anonima Tramwai Omnibus	1° gennaio 1888	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	1 luglio 1888	150	150	»	»	240 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° aprile 1888	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Dette Società Navigazione Generale Italiana	1° gennaio 1888	500	500	»	»	365 »
Dette Società Metallurgica Italiana	»	500	500	»	»	590 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1 luglio 1888	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	250 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	»	500	500	»	»	303 50
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Immobiliare 4 0/0	»	250	250	»	»	502 »
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»
Dette Società Ferrovie Marsala-Palermo-Trapani II.	1° luglio 1888	300	300	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Buoni Meridionali 6 0/0	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° aprile 1888	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 ½	Francia	90 g.	»	»	99 72½
	Parigi	chèques	»	»	100 65
4	Londra	90 g.	»	»	25 39
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 27 settembre
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 28 id.
Liquidazione . . . . 29 id.

Sconto di Banca 5 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Prezzi in liquidazione:

Ren. Italiana 5 % 1ª grida 98 67½, 98 70, fine corr.
Az. Ferrovie Mediterranee 649 50, 650, 650 50 fine corr.
Az. Banca Generale 682 50, fine corr.
Az. Banca di Roma 748, 749, fine corr.
Az. Soc. Romana per Illum. a Gaz Stamp. 1530, 1529, 1527, fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia 1878, fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1007, fine corr.
Az. Società dei Molini e Mag. Gen. 353, fine corr.
Az. Soc. An. Tramway Omnibus 342, 343, fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 18 settembre 1888:

Consolidato 5 0/0 lire 98 542.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 96 372.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 63 352.
Consolidato 3 0/0 id. senza cedola id. lire 62 060.

V. TROCCHI, *presidente.*

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.